



DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 APRILE 2012, N. 413

Piano per l'accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa in attuazione del "Patto per la crescita intelligente, sostenibile, inclusiva" del 30/11/2011 - Approvazione di un Piano di intervento e dei dispositivi di prima attuazione

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 10 APRILE 2012, N. 413

Piano per l'accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa in attuazione del "Patto per la crescita intelligente, sostenibile, inclusiva" del 30/11/2011 - Approvazione di un Piano di intervento e dei dispositivi di prima attuazione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il regolamento n. 1081/2006 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 5 luglio 2006, relativo al Fondo sociale europeo e recante abrogazione del regolamento (CE) n. 1784/1999;

- il regolamento n. 396/2009 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 6 maggio 2009 che modifica il regolamento n. 1081/2006 relativo al Fondo sociale europeo per estendere i tipi di costi ammissibili a un contributo del FSE;

- il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio dell' 11 luglio 2006, recante le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, e che abroga il regolamento (CE) n. 1260/1999;

- il regolamento n. 284/2009 del Consiglio del 7 aprile 2009 che modifica il regolamento (CE) n.1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione, per quanto riguarda alcune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

- il regolamento n. 539/2010 del parlamento Europeo e del Consiglio del 16 giugno 2010 che modifica il regolamento n. 1083/2006 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, per quanto riguarda la semplificazione di taluni requisiti e talune disposizioni relative alla gestione finanziaria;

- il regolamento n. 1828/2006 della Commissione dell'8 dicembre 2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- il regolamento 846/2009 della Commissione del 1 settembre 2009, che modifica il Reg. n. 1828/2006 che stabilisce modalità di applicazione del regolamento (CE) n. 1083/06 del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione e del regolamento (CE) n. 1080/06 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale;

- la deliberazione del C.I.P.E. n. 36 del 15/06/2007 (pubblicata sulla GU n. 241 del 16/10/2007) concernente "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale degli interventi socio strutturali comunitari per il periodo di programmazione 2007/2013";

- la decisione comunitaria di approvazione del Quadro Strategico Nazionale n. C(2007) 3329 del 13/7/2007;

- il decreto del Presidente della Repubblica del 3/10/2008 "Regolamento di esecuzione del Regolamento (CE) 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo e sul Fondo di Coesione" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 294 del 17/12/2008;

Vista in particolare la seguente disciplina sugli aiuti di Stato:

- deliberazione di Giunta regionale n. 332/2007 con la quale la Regione ha disciplinato gli aiuti di Stato di importanza minore (de minimis) in attuazione del Regolamento CE 1998/2006;

- deliberazione di Giunta regionale n. 1915/2009 che modifica la DGR n. 1968/2008 "Approvazione nuovo regime di aiuti alla formazione a seguito del Regolamento (CE) N. 800/2008";

- deliberazione di Giunta regionale n. 1916/2009 "Approvazione regime di aiuto all'occupazione a seguito del Regolamento (CE) N.800/2008";

- Regolamento (CE) n. 1857/2006 della Commissione, del 15 dicembre 2006 "Applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE agli aiuti di Stato a favore delle piccole e medie imprese attive nella produzione dei prodotti agricoli";

Richiamate:

- la decisione di approvazione C(2007)5327 del 26/10/2007 del "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione da parte della Commissione Europea;

- la decisione C(2011)7957 del 10/11/2011 recante modifica della decisione C(2007)5327 del 26/10/2007 che adotta il Programma Operativo per regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione della Regione Emilia-Romagna CCI2007IT052PO002;

- la delibera di Giunta regionale n. 1681 del 12/11/2007 recante "POR FSE Emilia-Romagna obiettivo 2 "Competitività regionale ed occupazione" 2007-2013 - Presa d'atto della decisione di approvazione della Commissione Europea ed individuazione dell'Autorità di Gestione e delle relative funzioni e degli Organismi Intermedi";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 101 dell'1/3/2007 "Programma Operativo regionale per il Fondo Sociale Europeo 2007/2013 - Ob. 2 Competitività e Occupazione. (Proposta della Giunta regionale in data 12/2/2007, n. 159";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 38 del 29/3/2011 "Linee di programmazione e indirizzi per il sistema formativo e per il lavoro 2011/2013. (Proposta della Giunta regionale in data 7/3/2011, n. 296);

Viste:

- la L.R. n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" ed in particolare l'art. 13 "Finanziamento dei soggetti e delle attività";

- la L.R. n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177 del 10/2/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.;

- n. 936 del 17/5/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.;

- n. 105 del 1/2/2010 "Revisione alle disposizioni in merito alla programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro, di cui alla deliberazione della Giunta regionale 11/2/2008 n. 140 e aggiornamento degli standard formativi di cui alla deliberazione della Giunta regionale 14/2/2005, n. 265" e s.m.i;

- n. 532 del 18/4/2011 “Approvazione di un Accordo fra Regione e Province dell’Emilia-Romagna per il coordinamento della programmazione 2011/2013 per il sistema formativo e per il Lavoro (L.R. 12/03 - L.R. 17/05) in attuazione della delibera di G.R. 503/07”;

- n. 105 del 6/2/2012 “Integrazione accordo tra Regione Emilia-Romagna e Province di cui alla delibera di Giunta regionale n. 532/2011”;

- n. 645 del 16/5/2011 “Modifiche e integrazione alle regole per l’accreditamento degli organismi di formazione professionale di cui alla DGR n. 177/2003 e ss.mm.ii”;

- n. 316 del 19/3/2012 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla D.G.R. n. 95/2012 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della D.G.R. n. 2046/2010”;

Visto in particolare l’Accordo per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva fra la Regione Emilia-Romagna, l’UPI, l’ANCI, l’UNCEM e la Lega Autonomie regionali, Unioncamere, le Associazioni Imprenditoriali e le Organizzazioni Sindacali regionali, ABI e il Forum del Terzo Settore siglato in data 30/11/2011 - “Patto per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva”;

Considerato che nel sopracitato Accordo le istituzioni e le parti sociali hanno convenuto che la piena occupazione e la qualità del lavoro sono la base della crescita economica individuando le direttrici dei futuri interventi in materia;

Ritenuto necessario predisporre un “Piano per l’accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa”, di seguito “Piano”, che traduca gli indirizzi contenuti nell’Accordo in un Piano operativo di intervento;

Dato atto che tale Piano è stato oggetto di confronto con le parti sociali in particolare nella seduta della Commissione Regionale Tripartita del 20/3/2012 e nella seduta del Comitato di Coordinamento Interistituzionale del 2/4/2012 e nella seduta del tavolo del Patto per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva del 5/4/2012;

Visto altresì che:

- il Piano contiene la individuazione delle risorse per ciascuna linea di intervento;

- per dare attuazione al Piano si farà ricorso a procedure di evidenza pubblica che prevedono sia il finanziamento dell’offerta sia il finanziamento della domanda;

- in riferimento al finanziamento della domanda, tenuto inoltre conto della sperimentabilità e innovatività degli interventi, l’impegno si determinerà sulla base della effettiva richiesta di fruizione dei servizi da parte dei potenziali utenti;

- in riferimento al finanziamento dell’offerta, attraverso la procedura aperta, allo stesso modo l’impegno risulterà in esito alle candidature ammissibili e finanziabili che perverranno nel corso del periodo di apertura dei termini nonché della effettiva disponibilità dei Fondi Interprofessionali a firmare accordi di collaborazione con la Regione essendo questo un prerequisito dell’avviso;

Tenuto conto di quanto sopra espresso, l’allocazione delle risorse per linee di finanziamento, così come individuata dal Piano, potrà essere oggetto di modificazioni a seguito dell’approvazione e finanziamento delle relative opportunità e, che le risorse complessive potranno altresì essere incrementate qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse;

Dato atto che, al fine di dare una prima implementazione alle misure previste, rendendo disponibile un’offerta di opportunità ai lavoratori e alle imprese, si ritiene di procedere all’approvazione del “Piano per l’accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa”, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, e delle prime procedure di evidenza pubblica e in particolare:

- l’”Invito a presentare operazioni a sostegno delle strategie di sviluppo delle imprese”, Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l’”Invito a presentare operazioni per la formazione degli imprenditori complementare/integrativa alla formazione finanziata dai Fondi Interprofessionali”, Allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto inoltre che, con successivi provvedimenti si procederà all’approvazione delle ulteriori procedure di evidenza pubblica per dare attuazione alle restanti misure di intervento previste dal Piano;

Tenuto conto che le operazioni a valere sugli Inviti di cui agli Allegati 2) e 3), parti integranti e sostanziali del presente atto, dovranno essere formulate ed inviate secondo le modalità e nei termini riportati negli allegati citati;

Dato atto che la valutazione delle operazioni verrà effettuata da un Nucleo di valutazione interno all’Assessorato “Scuola, Formazione professionale, Università e Ricerca, Lavoro” che verrà nominato con successivo atto del Direttore Generale “Cultura, Formazione e Lavoro”;

Considerato che in riferimento alle operazioni candidate in risposta all’Invito di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto, al termine delle istruttorie relative alle operazioni pervenute, verrà redatta una graduatoria di operazioni in ordine di punteggio conseguito nelle modalità nello stesso specificate;

Considerato inoltre che in riferimento alle operazioni candidate in risposta all’Invito di cui all’Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto, saranno approvati e finanziati i progetti che conseguiranno un punteggio non inferiore a 70/100 nel limite delle risorse disponibili;

Considerato opportuno utilizzare le risorse secondo le regole di pubblicità, informazione, gestione e rendicontazione del Fondo Sociale Europeo al fine di effettuare operazioni di overbooking a sostegno dell’indice di realizzazione sulle risorse del Programma operativo per l’intervento comunitario del FSE ai fini dell’obiettivo 2 “Competitività regionale e occupazione” della Regione Emilia-Romagna;

Dato atto che le operazioni di cui ai sopracitati Allegati 2) e 3), tenuto conto di quanto specificato in relazione al finanziamento complessivo del Piano, troveranno copertura nell’ambito dei fondi regionali per un importo complessivo di Euro 2.000.000,00;

Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l’art. 11;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e succ.mod.;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010,

n. 136 e successive modifiche;

Richiamate le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”;

- n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm;

- n. 21/2011 “Legge finanziaria regionale adottata, a norma dell’art. 40 della L.R. 15 novembre 2001, n. 40, in coincidenza con l’approvazione del Bilancio di previsione per l’esercizio finanziario 2012 e del Bilancio pluriennale 2012-2014”, che è pubblicata sul B.U.R. Telematico n. 191 del 22 dicembre 2011.

- n. 22/2011 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l’esercizio finanziario 2012 e del Bilancio pluriennale 2012-2014”, che è pubblicata nel B.U.R. Telematico nn. 192, 192.1 e 192.2, del 22 dicembre 2011;

Viste le proprie deliberazioni:

- 1057/2006 “Prima fase di riordino delle strutture organizzative della Giunta regionale. Indirizzi in merito alle modalità di integrazione interdirezionale e di gestione delle funzioni trasversali”;

- n.1663/2006 “Modifiche all’assetto delle Direzioni Generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente”;

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm;

- n. 1377/2010 “Revisione dell’assetto organizzativo di alcune Direzioni Generali”così come rettificata dalla deliberazione n. 1950/2010;

- n. 2060/2010 “Rinnovo incarichi a direttori generali della Giunta regionale in scadenza al 31/12/2010”;

- n.1222/2011 recante “Approvazione degli atti di conferimento degli incarichi di livello dirigenziale (decorrenza 1/8/2011)”;

- n. 1642/2011 “Riorganizzazione funzionale di un Servizio della Direzione Generale Cultura, Formazione e Lavoro e modifica all’autorizzazione sul numero di posizioni dirigenziali professionali istituibili presso l’Agenzia Sanitaria e Sociale regionale”;

Dato atto del parere allegato;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, il “Piano per l’accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la

promozione del fare impresa”, Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, e, in attuazione del Piano medesimo:

- l’”Invito a presentare operazioni a sostegno delle strategie di sviluppo delle imprese” Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l’”Invito a presentare operazioni per la formazione degli imprenditori complementare/integrativa alla formazione finanziata dai Fondi Interprofessionali”, Allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di prevedere che:

- l’allocazione delle risorse per linee di finanziamento così come individuata dal Piano potrà essere oggetto di modificazioni a seguito dell’approvazione e finanziamento delle relative opportunità e che le risorse complessive potranno altresì essere incrementate qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse;

- la copertura finanziaria complessiva delle azioni è prevista dagli allegati 2) e 3) è pari a Euro 2.000.000,00 Fondi Regionali;

- per quanto riguarda l’utilizzo delle risorse dovranno essere rispettate le norme di pubblicità, informazione, gestione e rendicontazione del Fondo Sociale Europeo al fine di effettuare operazioni di overbooking a sostegno dell’indice di realizzazione sulle risorse del Programma operativo per l’intervento comunitario del FSE ai fini dell’obiettivo 2 “Competitività regionale e occupazione” della Regione Emilia-Romagna”;

3. di stabilire che:

- l’esame delle operazioni di cui agli Allegati 2) e 3) verrà effettuata da un Nucleo di valutazione interno all’Assessorato “Scuola, Formazione professionale, Università e Ricerca, Lavoro” che verrà nominato con successivo atto del Direttore Generale “Cultura, Formazione e Lavoro”;

- in riferimento alle operazioni candidate in risposta all’Invito di cui all’Allegato 2) al termine delle istruttorie relative alle operazioni pervenute saranno dichiarate ammissibili a finanziamento le operazioni che conseguiranno un punteggio non inferiore a 70/100, e verrà redatta una graduatoria di operazioni ammissibili in ordine di punteggio conseguito nelle modalità nello stesso specificate;

- in riferimento alle operazioni candidate in risposta all’Invito di cui all’Allegato 3) saranno approvati e finanziati i progetti che conseguiranno un punteggio non inferiore a 70/100 nel limite delle risorse disponibili;

4. di stabilire, altresì, che con successivi atti si provvederà ad attivare le procedure di evidenza pubblica necessarie a rendere operative le restanti azioni previste dal Piano;

5. di pubblicare la presente deliberazione, unitamente agli Allegati 1), 2) e 3) parti integranti e sostanziali della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito www.emiliaromagnasapere.it.

Allegato 1)

Piano per l'accesso dei giovani al lavoro, la continuità dei rapporti di lavoro, il sostegno e la promozione del fare impresa

1. Premessa

Le criticità e le difficoltà che incontrano i giovani ad entrare in modo qualificato nel mercato del lavoro richiedono un intervento straordinario.

Il sistema economico, anche nell'attuale contesto, manifesta la necessità e dichiara un fabbisogno non coperto, di tecnici qualificati ai diversi livelli.

La Regione ha risposto a tale domanda costruendo un sistema educativo che guarda al mercato del lavoro, strutturato, stabile e riconoscibile. Un sistema regionale di Educazione e Ricerca che si implementa a partire dall'a.f. 2011/2012 articolato nell'Istruzione e Formazione professionale, Rete Politecnica, opportunità di alta formazione, trasferimento tecnologico e creazione d'impresa.

Resta la necessità, nella situazione contingente, di intervenire in modo tempestivo, contestualmente all'avvio del sistema ER e in integrazione e complementarietà con esso, attraverso strumenti flessibili e fortemente personalizzabili, per costruire ponti e raccordi tra i singoli giovani che cercano un lavoro di qualità e le imprese che investono nel futuro.

Un intervento straordinario che riguarda i giovani e le imprese e accompagna, integra e completa l'investimento nelle politiche educative che, innalzando le conoscenze e le competenze di tutti, garantiscano la piena fruizione dei diritti di cittadinanza e la partecipazione attiva e responsabile allo sviluppo di una economia sempre più basata sulla conoscenza e l'offerta di interventi mirati a sostegno dell'adattabilità dei lavoratori disoccupati, in mobilità e coinvolti in situazioni di crisi.

Le modalità di programmazione, attuazione e valutazione devono permettere di fare di un intervento straordinario una occasione per passare da singole esperienze di raccordo

tra formazione e lavoro a "ponti e transizioni codificate" per un inserimento qualificato nel mercato del lavoro.

Tale intervento straordinario:

- è sostenuto da una ricostruzione quantitativa e qualitativa della condizione dei giovani nel mercato del lavoro;
- si fonda sulla necessità di agire in una logica di responsabilità congiunta di tutti gli attori che si muovono nel rispetto delle regole e nella fiducia reciproca e di messa in sinergia di tutte le strumentazioni e risorse disponibili;
- trova nel sistema formativo un intermediario di garanzia per il sistema economico produttivo;
- si realizza nella collaborazione interistituzionali con le Amministrazioni provinciali.

La fattibilità e il successo di tale intervento comporta:

- condivisione degli obiettivi e assunzione condivisa delle responsabilità;
- progettazione partecipata delle linee di azione;
- misurabilità degli obiettivi attraverso indicatori di realizzazione e di risultato;
- rafforzamento delle reti esistenti e facilitazione della costruzione di nuove relazioni per sostenere i giovani nell'accesso ai diversi servizi e alle diverse prestazioni per incrementare l'efficacia dell'intermediazione;
- attenzione alle differenti condizioni oggettive e soggettive che caratterizzano i giovani (differenti potenzialità, abilità, competenze, esperienze e aspettative);
- complementarità delle misure di intervento che rendano evidenti le garanzie, le opportunità, le responsabilità e le convenienze per i giovani e le imprese;
- valorizzazione della programmazione territoriale degli interventi per l'occupabilità, l'adattabilità e l'inclusione sociale e lavorativa di tutte le persone ed in particolare dei lavoratori disoccupati, in mobilità e coinvolti in situazioni di crisi di competenza delle Amministrazioni Provinciali;

- collaborazione operativa con le Amministrazioni Provinciali attraverso i Centri per l'Impiego per semplificare l'accesso alle misure di incentivazioni da parte delle imprese.

La logica di complementarietà e di integrazione delle opportunità e delle risorse, permetterà di:

- incrementare l'offerta territoriale delle specifiche misure per l'occupazione dei giovani e a sostegno del fare impresa attraverso ulteriori finanziamenti delle stesse misure eventualmente e successivamente resi disponibili da parte delle Amministrazioni Provinciali;
- completare e integrare l'offerta di misure specifiche per l'occupazione giovanile con l'insieme degli interventi volti a sostenere l'inserimento, il reinserimento e la permanenza nel mercato del lavoro degli adulti;
- rispondere adeguatamente alle diverse esigenze e ai diversi bisogni delle imprese che affrontano la ripresa economica;
- innalzare le competenze degli imprenditori che attraverso i Fondi Interprofessionali investono nella crescita professionale dei propri dipendenti.

2. Interventi per l'occupazione dei giovani

Le azioni per l'inserimento e la stabilizzazione si rivolgono a giovani fino a 34 anni:

- disoccupati;
- discontinui. Per discontinui si intendono coloro che lavorano o hanno lavorato almeno 18 mesi nei 36 precedenti con qualsiasi forma giuridica, compreso l'apprendistato professionalizzante, non avendo superato un reddito di 35 mila euro nel triennio precedente.

Tali distinzioni sono necessarie al fine di riconoscere una priorità ai disoccupati rispetto ai discontinui e, tra i disoccupati, ai disoccupati da oltre 12 mesi. Gli incentivi sono altresì connotati dal genere delle persone da assumere.

L'obiettivo dell'intervento è un inserimento lavorativo qualificato intervenendo con misura di incentivazione.

Tutte le tipologie di incentivi sono attribuite a condizione che la retribuzione assicurata al lavoratore sia superiore a 15.000,00 euro annui.

La Regione attiva per l'anno 2012 una misura di agevolazione finanziaria alle imprese che assumeranno con contratto a tempo indeterminato i giovani, anche come trasformazione di altre forme contrattuali, compreso l'apprendistato.

Gli incentivi connessi all'assunzione con contratto a tempo indeterminato così come gli incentivi alla formazione si configurano come aiuti di Stato.

Potranno essere incentivate le imprese:

- in regola con le normativa di cui alla legge 68/1999, il Dlgs 81/2008 e con l'applicazione dei CCNNLL;
- che non hanno fatto ricorso alla cassa integrazione straordinaria, compresa la deroga, per cessazione di attività e alla cassa integrazione straordinaria, compresa la deroga, che abbia dato luogo ad esuberi di organico attraverso le procedure di mobilità;
- che non hanno proceduto a licenziamenti collettivi o individuali per giustificato motivo oggettivo alla data del 31/12/2011 con riferimento alle temporalità sotto indicate che determinano l'importo dell'incentivo:
 - dai 12 ai 24 mesi: 50%;
 - oltre 24 e fino a 36 mesi : 100%;
 - oltre i 36 mesi: 150%;
- che non abbiano in atto sospensioni di rapporti o riduzioni dell'orario di lavoro, con diritto al trattamento di integrazione salariale (CIGO e CIGS e Deroga).

L'impresa dovrà altresì mantenere il contratto di lavoro per almeno 3 anni e non ricorrere, per lo stesso periodo, a ammortizzatori sociali per i lavoratori assunti o trasformati, pena la revoca dell'incentivo concesso.

Con cadenza semestrale si procederà, mediante il Sistema Informativo Lavoro dell'Emilia-Romagna (SILER), al monitoraggio dell'andamento delle assunzioni, del mantenimento in organico dei lavoratori assunti o trasformati e delle eventuali revoche degli incentivi concessi.

Sarà data opportuna informazione degli esiti del monitoraggio tramite la diffusione di un report.

Le tipologie di incentivi sono due:

- Incentivo all'assunzione;
- Incentivo per la trasformazione di altre forme contrattuali.

L'entità dell'incentivo per l'assunzione è pari a:

- 7 mila euro se riferita a uomini;
- 8 mila euro se riferita a donne.

L'entità dell'incentivo per la trasformazione di altre forme contrattuali varia a seconda che la forma contrattuale di provenienza riguardi o non riguardi l'apprendistato.

Se la trasformazione ha ad oggetto un contratto diverso dall'apprendistato l'entità dell'incentivo è pari a:

- 6 mila euro se riferita a uomini;
- 7 mila euro se riferita a donne.

Se la trasformazione ha ad oggetto un contratto di apprendistato l'entità dell'incentivo è composta di due quote:

- una quota parte riferita alla mera trasformazione del contratto pari a:
 - 3 mila euro se riferita a uomini;
 - 4 mila euro se riferita a donne;
- una quota parte riferita alla percentuale di apprendisti che, assunti nell'arco dei 5 anni precedenti alla data del 31/12/2011, il cui contratto viene trasformato a tempo indeterminato nel corso del 2012. La quota parte varia da 0 a 1.000 euro per ogni persona.

In particolare se si trasforma:

- fino al 20% la cifra aggiuntiva è pari a 200 euro;
- tra 21% e 40% è pari a 400 euro;
- tra 41% e 60% è pari a 600 euro;
- tra 61% e 80% è pari a 800 euro;
- oltre l'80% è pari a 1.000 euro.

INCENTIVO PER ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DEGLI
APPRENDISTI

*Simulazioni per il calcolo della quota
aggiuntiva (in euro)*

Apprendisti trasformati	Quota aggiuntiva (in Euro)
1 su 2	600
1 su 3	400
2 su 3	800
1 su 4	400
2 su 4	600
3 su 4	800
1 su 5	200
2 su 5	400
3 su 5	600
4 su 5	800
1 su 1	1.000
2 su 2	1.000
3 su 3	1.000
4 su 4	1.000
5 su 5	1.000

Nell'anno 2012 inoltre la Regione promuove il contratto di apprendistato, per il suo contenuto formativo, che permette ai giovani di incrementare le proprie competenze, a partire dalla formalizzazione delle competenze già detenute, ed è condizione per un successivo inserimento stabile. In tale logica attiva servizi di supporto alle imprese per l'accensione del contratto di alto apprendistato.

Per il 2012, in aggiunta agli incentivi sopra indicati, definisce nello specifico, in funzione delle condizioni di accesso (età e titoli posseduti) e delle tipologie contrattuali attivabili, i seguenti percorsi:

2.1 Giovani fino a 25 anni sprovvisti di titolo di qualifica o di diploma

Tipologia contrattuale di accesso: Apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale.

Per le assunzioni tra i 18 e i 25 anni che avverranno nel corso del 2012 viene riconosciuto all'impresa un incentivo legato alla formazione ed è valorizzato in funzione della durata prevista del percorso formativo. Tale incentivo si configura quale aiuto di stato.

La misura formativa:

- è parte integrante del contratto di lavoro;
- viene erogata a partire dall'accensione dello stesso;
- è finanziata dalla Regione;
- è, nella durata, determinata in considerazione della qualifica o del diploma regolati da Accordo in Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano, sentite le associazioni dei datori di lavoro e dei prestatori di lavoro comparativamente più rappresentative sul piano nazionale.

2.2 Giovani 18 - 29 anni

Tipologia contrattuale di accesso: Apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere.

La misura formativa:

- è parte integrante del contratto di lavoro;
- viene erogata a partire dall'accensione dello stesso;
- è finalizzata all'acquisizione di competenze per un monte complessivo non superiore a centoventi ore per la durata del triennio e accompagna e integra la formazione di tipo professionalizzante e di mestiere svolta sotto la responsabilità della azienda;
- è disciplinata dalla Regione sentite le parti sociali in funzione dell'età, del titolo di studio e delle competenze dell'apprendista;
- è finanziata dalla Regione.

2.3 Giovani fino a 29 anni in possesso di un diploma o di una laurea

Tipologia contrattuale di accesso: Apprendistato di alta formazione e ricerca.

Per le assunzioni che avverranno nel corso del 2012 con contratto di Apprendistato di alta formazione e ricerca per l'acquisizione di una laurea o di un titolo post universitario viene riconosciuto all'impresa un incentivo legato alla formazione ed è valorizzato in funzione della durata prevista del percorso formativo. Tale incentivo si configura quale aiuto di stato.

La misura formativa:

- è parte integrante del contratto di lavoro;
- viene erogata a partire dall'accensione dello stesso;
- è finanziata dalla Regione;
- è definita a seguito della regolazione regionale in accordo con le parti sociali e le Università e gli Istituti di ricerca.

2.4 Giovani dai 30 ai 34 anni

Tipologia contrattuale: rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato (come contratto di assunzione o a seguito di trasformazione in rapporto di lavoro subordinato a tempo indeterminato di qualunque pregressa relazione di lavoro, compreso l'apprendistato professionalizzante).

L'attivazione del contratto, per tutti i giovani che non hanno in essere alcuna relazione di lavoro con l'impresa, potrà essere preceduta da una misura formativa mirata, attuata da un soggetto formativo accreditato, finalizzata a ridurre il divario tra le competenze richieste dalla impresa e le competenze possedute dai giovani.

L'incentivo viene riconosciuto all'impresa a seguito della accensione del contratto a tempo indeterminato se questa avviene entro il 31/12/2012. Tale incentivo si configura quale aiuto di stato.

La misura formativa, laddove necessaria, dovrà essere:

- realizzata prima dell'accensione del contratto;
- definita a partire dalle competenze di cui al SRQ;
- di durata compresa tra 50 e 300 ore;
- sviluppata per almeno l'80% nel contesto lavorativo;
- accompagnata dalla formalizzazione delle conoscenze e capacità acquisite;
- ad accesso individuale e finanziata attraverso lo strumento dell'assegno formativo (finanziamento della domanda) a partire Catalogo regionale dell'offerta a qualifica.

3. Interventi per sostegno della nuova imprenditorialità

Le azioni a sostegno dell'avvio di attività autonoma si rivolgono a giovani nell'accezione comunitaria 18 - 34 anni prevedono percorsi formativi e consulenziali, ad accesso

individuale, personalizzabili nella durata, nelle competenze in ingresso e in uscita, nei servizi, erogati dagli enti di formazione accreditati.

L'offerta di percorsi formativi e consulenziali deve sempre più caratterizzarsi per l'effettivo accompagnamento alla nuova imprenditorialità, da realizzarsi attraverso coaching individuale a seguito di pre-analisi orientative e di fattibilità.

Si tratta di azioni ad accesso individuale e finanziate attraverso lo strumento dell'assegno formativo (finanziamento della domanda) a partire da un Catalogo regionale di offerta.

Gli enti di formazione accreditati, che si impegnano ad attuare con risorse pubbliche i percorsi, devono rendere disponibile una rete di luoghi/soggetti per l'erogazione dei servizi di prima accoglienza e di orientamento dei giovani che intendono avviare un'attività autonoma nonché ad accompagnarli successivamente all'avvio.

4. Interventi per sostegno del fare impresa

La Regione intende finanziare un'offerta di azioni formative e di accompagnamento volte a supportare le imprese e i sistemi di imprese che hanno attivato processi di riorganizzazione, riposizionamento e innovazione, al fine di affrontare la ripresa economica.

Le opportunità si rivolgono alle imprese, intese come insieme organizzato di persone che congiuntamente e responsabilmente investono, e pertanto devono essere sostenute, nei processi di aggiornamento, qualificazione, riqualificazione e riconversione.

Attraverso procedure di evidenza pubblica (bando con scadenza) saranno finanziate azioni di accompagnamento (interventi non corsuali rivolti alle persone) finalizzate ad innalzare le competenze dell'imprenditore e delle figure chiave necessarie ad implementare strategie di sviluppo e di innovazione - organizzativa, produttiva o di approccio al mercato - che permettano all'impresa un posizionamento competitivo.

Attraverso procedure di evidenza pubblica (bando aperto) saranno finanziate azioni di formazione rivolte agli

imprenditori al fine di permettere che nelle organizzazioni di lavoro, ed in particolare nelle micro imprese, ci sia un allineamento delle competenze tecnico professionali di tutti i lavoratori. In particolare la formazione deve essere rivolta agli imprenditori che, attraverso i Fondi Interprofessionali, aggiornano e migliorano le competenze tecnico professionali dei propri dipendenti. La formazione finanziata rivolta agli imprenditori dovrà essere coerente nei contenuti e negli obiettivi formativi attesi alla formazione dei dipendenti. Condizione pertanto per accedere a tali risorse è aver avuto approvato piani formativi a valere sui Fondi Interprofessionali che hanno sottoscritto Accordi di collaborazione con la Regione. La Regione si rende disponibile a siglare con i Fondi Interprofessionali accordi di collaborazione. Tali progetti saranno comunque soggetti a criteri di ammissibilità rispetto al contributo massimo erogabile che terranno conto del numero delle imprese coinvolte individuando inoltre un valore massimo finanziabile.

Risorse finanziarie

Interventi a sostegno occupazione giovanile	Formazione in apprendistato (fino a 29 anni)	Formazione per le assunzioni in apprendistato professionalizzante o contratto di mestiere	Risorse nazionali apprendista to	20.000.000,00
	Formazione pre-inserimento (30-34 anni)	Formazione e incentivo all'impresa legato alla formazione per le assunzioni in apprendistato per la qualifica e per il diploma professionale Formazione e incentivo all'impresa legato alla formazione per le assunzioni in apprendistato di alta formazione e ricerca Formazione per giovani 30-34 anni ad accesso individuale antecedente all'accensione del contratto a TI, di durata compresa tra 50 e 300 ore e realizzata per almeno l'80% in impresa accompagnata dalla formalizzazione delle conoscenze e capacità acquisite		
Interventi a sostegno del fare impresa	Azioni per l'autoimpiego e la creazione di impresa ad accesso individuale Azioni di accompagnamento a sostegno delle strategie di sviluppo delle imprese Azioni di formazione degli imprenditori complementare/integrativa alla formazione finanziata dai fondi interprofessionali	Agevolazione finanziaria alle imprese che assumeranno nel 2012 con contratto a tempo indeterminato i giovani, anche come trasformazione di altre forme contrattuali, compresa l'assunzione a tempo indeterminato degli apprendisti	Risorse regionali	1.000.000,00
				1.800.000,00
				200.000,00
Incentivi all'assunzione			Risorse FSE	20.000.000,00
TOTALE				46.000.000,00